

**Autobrennero** ha già varato il nuovo piano per la mobilità sempre più green oriented

# Lo sviluppo sostenibile è possibile

“Occorre un’autostrada che non deturpi o modifichi, ma che rallegri e valorizzi il volto del paesaggio italiano”. Queste le parole di Pietro Porcinai, celebre architetto del paesaggio, quando a metà degli anni Sessanta fu incaricato dalla neonata Autostrada del Brennero Spa di indicare le migliori soluzioni paesaggistiche. “Da allora - osserva l’amministratore delegato di Autostrada del Brennero, Diego Cattoni - il nostro approccio è rimasto il medesimo nei piccoli come nei grandi progetti, dalle nuove barriere fonoassorbenti al piano per la mobilità sostenibile, che renderà la A22 la prima autostrada d’Italia attrezzata per i veicoli a idrogeno”. “Il fatto che i nostri territori continuano anche in futuro a controllare la mobilità lungo l’asse del Brennero - osserva il presidente Hartmann Reichhalter - è la migliore garanzia che possiamo avere in materia di decarbonizzazione dei trasporti e di armonica integrazione tra l’autostrada e la ferrovia”. Oggi, la A22 è interamente servita da stazioni di ricarica elettrica. Per incentivare la diffusione di veicoli green, il rifornimento è completamente gratuito. Anche i pionieri dell’idrogeno in A22 non rischiano di restare a piedi: il centro di Bolzano sud, gestito dalla partecipata IIT, produce idrogeno in maniera pulita attraverso l’energia idroelettrica e alimenta, oltre ai veicoli della Autobrennero, gli autobus di Bolzano. La flotta aziendale dispone di 105 veicoli green oriented (metano, idrogeno, elettrico). Ormai da undici anni è operativa, a Isera, quella che fu la prima barriera antirumore fotovoltaica d’Italia, che produce energia per i consumi domestici di oltre 600 abitanti. Al problema dell’inquinamento acustico Autobrennero ha risposto utilizzando ovunque asfalto fonoassorbente, oltre che drenante, installando 85 km di barriere antirumore e preventivandone altri 100 km. Un capitolo a parte lo merita

Trentino Alto Adige



Diego Cattoni, amministratore delegato di Autostrada del Brennero

ta il progetto europeo BrennerLec. Grazie agli algoritmi sviluppati durante le prime fasi di test, sono stati creati programmi in grado di incrociare i dati di traffico con la qualità dell’aria e stabilire le velocità ottimali da indicare sui pannelli a messaggio

bilmente “esportato”. Ma cosa ci attende per il prossimo futuro?

“Uno dei nostri principali obiettivi - afferma Reichhalter - sarà rendere il corridoio del Brennero un vero e proprio green corridor, mediante l’aumento del traspor-



Barriera fotovoltaica antirumore in località Isera

Il piano economico finanziario prevede che la terza corsia tra Verona e Modena sia realizzata su terreno già oggi occupato dall’autostrada, quindi con consumo di suolo zero

variabile in autostrada. Il risultato è un abbattimento degli inquinanti nell’ordine del 10% e una riduzione dei tempi di percorrenza anche del 30%. “Ritengo - commenta il direttore tecnico generale di Autostrada del Brennero Carlo Costa - che il più grande risultato raggiunto da BrennerLec sia stato quello di dimostrare che uno sviluppo sostenibile è possibile”. Il progetto, già valutato positivamente a Bruxelles, nei prossimi anni sarà implementato e proba-



L’EU43 nei pressi di Mezzocorona

to merci su treno possibile grazie al tunnel del Brennero e attraverso un’autostrada digitale connessa con i veicoli e capace di gestire dinamicamente i flussi di traffico abbattendo le emissioni nocive. Siamo inoltre favorevoli all’introduzione di un pedaggio ecologico finalizzato al potenziamento del green corridor che faccia pagare di più a chi più inquina”. Il Cda ha già approvato un piano per la mobilità sostenibile da 20 milioni di euro. Oltre al potenziamento dell’elettrico, del metano e del gas naturale liquido, è prevista la realizzazione di cinque nuove stazioni di rifornimento di idrogeno. “È il nostro contributo - osserva Cattoni - per fare decollare il mercato dei veicoli a idrogeno. È, però, il nostro intero piano economico finanziario a essere orientato alla sostenibilità: la terza corsia tra Verona e Modena sarà realizzata su terreno già oggi occupato dall’autostrada (il sedime libero tra le due carreggiate, ndr) e anche a nord di Verona la terza corsia dinamica, che sfrutta una cor-

sia di emergenza potenziata, sarà realizzata a consumo di suolo zero. Non parliamo di proposte, ma di progetti già pronti a diventare cantieri non appena sarà superato lo stallo sulla concessione”.

TRENTO - [www.autobrennero.it](http://www.autobrennero.it)



## Energia verde e mobilità

La A22 è interamente servita da stazioni di ricarica elettrica e il rifornimento è completamente gratuito. Per i pionieri dell’idrogeno interviene invece il centro di Bolzano sud gestito da IIT che alimenta i veicoli della Autobrennero, ma anche gli autobus di Bolzano. La flotta aziendale dispone di 105 veicoli green oriented (metano, idrogeno, elettrico). Da 11 anni è inoltre operativa, a Isera, la prima barriera antirumore fotovoltaica d’Italia, che produce energia per i consumi domestici di oltre 600 abitanti.